

SCENA VIII.

Tamiri, poi Semiramide.

Tam. E qual sul mio nemico
Ragione à Nino? io chiederò. . . ma viene
Signor, perchè si tiene
Prigioniero Scitalce?

Sem. A tuo riguardo,
Voglio, che a piedi tuoi
Ti chieda quell' altero
E perdono, e pietà.

Tam. Gran pena in vero.
Eh non basta al mio sdegno. Io vuò, che il petto
Esponga al nudo acciaro.

SCENA IX.

Sibari, e detti.

Sib. Come Imponesti,
Scitalce è qui.

Sem. L' ascolterò fra poco:
Dì, che m' attenda.
E ben rissolvi, a lui
Condoni il fallo?

(Sibari parte.)

Tam. No.

Sem. Dunque s' uccida.

Tam. Nè pur.

Sem. Vedi, ch' io deggio
Scitalce udir, spiegami i sensi tuoi,

Tam. Sì, digli.

Sem. Che?

Tam. Dirai, . . . di ciò che vuoi.

(parte.)

SCENA